

---

## **Genocidio armeno: Siria, il Parlamento riconosce e condanna i massacri. È il primo Paese arabo a farlo ufficialmente**

L'Assemblea del popolo siriano, nella seduta di giovedì 13 febbraio, ha approvato all'unanimità una risoluzione che riconosce come "Genocidio" la tragedia storica dei massacri di armeni perpetrati nella Penisola anatolica negli anni 1915-1916. "Il Parlamento", riferisce un comunicato diffuso dai media ufficiali siriani e ripreso da Fides, "riconosce e condanna il Genocidio commesso contro gli armeni dallo Stato ottomano all'inizio del XX secolo". Con il voto di ieri, la Siria diventa il primo Paese arabo a riconoscere ufficialmente, e ai massimi livelli istituzionali, la natura genocidaria delle persecuzioni pianificate scatenate 105 anni fa contro le popolazioni armene dei territori dell'attuale Turchia. La risoluzione dell'Assemblea del popolo siriano arriva dopo settimane di tensioni tra Ankara e Damasco, seguite agli scontri tra le forze militari dei due Paesi consumatesi nella provincia siriana nord-occidentale di Idlib, dove l'esercito governativo siriano sta assediando le ultime aree controllate da milizie islamiste. Il riconoscimento del Genocidio armeno da parte della Siria ha provocato l'immediata reazione ufficiale della Turchia: Hamy Aksoy, portavoce del ministero degli Esteri turco, ha pubblicato una dichiarazione durissima, in cui la risoluzione siriana di condanna del "cosiddetto genocidio" armeno viene bollata come "l'immagine dell'ipocrisia di un regime che da anni ha assecondato ogni tipo di carneficina nei confronti del proprio popolo, comprese quelle contro i bambini; un regime che ha causato la fuga di milioni di propri connazionali ed è rinomato per la sua spregiudicatezza nell'uso di armi chimiche". Di recente un appello a ritornare in Siria e a ricostruire le proprie case devastate dal conflitto è stato rivolto dal presidente Bashar Assad agli armeni siriani che negli anni del conflitto sono fuggiti dal Paese, trovando rifugio in Libano, in Armenia o in altri Paesi del Medio Oriente e dell'Occidente. L'esplicita richiesta di rimpatrio rivolta ai profughi armeni è stata espressa dal leader siriano in occasione del suo incontro con Aram I, il Catholicos armeno apostolico della Gran Casa di Cilicia, ricevuto a Damasco dal presidente Assad martedì 14 maggio.

Daniele Rocchi